



RECENTI SVILUPPI DELLA LEGISLAZIONE INDIANA

FDI POLICY

Consolidamento della FDI Policy

A far data dell'1 aprile 2010 (e come anticipato in una nostra precedente *newsletter*) il *Department of Industrial Policy and Promotion* del Ministero del commercio e dell'industria indiano ("DIPP") ha adottato il *Consolidated Foreign Direct Investment Policy* ("Circolare FDI") con il mero scopo di raccogliere in un unico documento tutti i precedenti normativi in materia *Foreign Direct Investment*, da aggiornarsi con scadenze semestrali.

Infatti, il 30 settembre scorso il DIPP ha adottato la seconda Circolare FDI ("Circolare FDI 2"), entrata in vigore dall'1 ottobre 2010, per chiarire e aggiornare quanto già contenuto nella precedente Circolare FDI.

Riportiamo alcune delle principali modifiche:

- (i) è stato precisato che le società *non-banking finance* interamente straniere che abbiano una capitalizzazione almeno pari a USD 50 milioni, possono creare delle filiali per lo svolgimento di specifiche attività di *non-banking finance*, senza dover incrementare la propria capitalizzazione, con il risultato di rendere meno gravosa la normativa applicabile nel settore degli investimenti *downstream*;
- (ii) con riferimento agli investitori stranieri che hanno interessi nel settore della vendita all'ingrosso *cash and carry*, è stato rimosso il vincolo per il quale la commercializzazione alle altre società del gruppo era permessa solo per il consumo interno. Continua tuttavia ad applicarsi la norma per la quale dette società possono vendere ad altre società del gruppo merci pari al 25% massimo del loro fatturato;
- (iii) le società indiane di proprietà e/o sotto il controllo di persone e/o società non residenti in India possono ora effettuare investimenti utilizzando le riserve interne, sempre che le linee guida stabilite per gli investimenti *downstream* vengano rispettate;
- (iv) il FDI è ora possibile anche con riferimento a *warrants* e a *partly paid shares*;
- (v) per eseguire investimenti in *swaps*, la *FDI Policy* richiede l'approvazione preventiva del *Foreign Investment Promotion Board*;
- (vi) la produzione di sigari, sigarette e tabacco e altri prodotti sostitutivi del tabacco è stata ufficialmente inclusa nella lista delle attività in cui il FDI è vietato;
- (vii) la Circolare FDI 2 ha precisato alcuni parametri tecnici e operativi che costituiscono le "condizioni controllate" per l'esercizio dell'attività nei settori della zootecnia, piscicoltura, acquacoltura, dello sviluppo di semi, della floricoltura, orticoltura e delle coltivazioni di vegetali e funghi.

Investimenti di società straniere in India

Discussion paper sulle norme che regolano le nuove collaborazioni per le società già presenti in India prima del 2005

Il *Department of Industrial Policy and Promotion* del Ministero del commercio e dell'industria indiano ("DIPP") ha emanato un *paper* per la discussione e la revisione delle norme in materia di "Approvazione di collaborazioni straniere con riferimento a collaborazioni già esistenti in India".

In particolare, le norme in discussione prevedono che le società straniere, che abbiano stretto accordi con società indiane prima del 2005, devono essere autorizzate dal governo indiano per poter effettuare nuovi investimenti nello stesso settore e dimostrare che il nuovo accordo non danneggerà gli interessi del *partner* indiano. Sono già esentate da dette disposizioni le società straniere stabilitesi in India dopo il 2005. Il DIPP ha richiesto osservazioni sul punto entro il 15 ottobre 2010.

Financial Action Task Force

L'India entra a far parte del FATF

L'India è diventata membro del *Financial Action Task Force* ("FATF") che consente ai Paesi membri di avere facile accesso al sistema di informazioni in tempo reale in tema di riciclaggio di danaro e di finanziamenti per attività terroristiche. Il FATF è stato creato dal G7 per favorire la lotta al riciclaggio e alle attività di finanziamento dei gruppi terroristici.

L'ingresso nel FATF non solo rende l'India una destinazione più favorevole per gli investimenti stranieri ma anche consente alle istituzioni finanziarie indiane di accedere più agevolmente ai mercati del mondo più industrializzato.

EXTERNAL COMMERCIAL BORROWINGS

Rifinanziamento di prestiti erogati in Rupie

La *Reserve Bank of India* al fine di ulteriormente liberalizzare le regole applicabili agli *External Commercial Borrowings* ("ECB") e in considerazione della necessità di capitali nel settore delle infrastrutture (porti, aeroporti, strade, ponti e energia), con la Circolare n. 4 del luglio 2010 ha riconosciuto la possibilità di rifinanziare prestiti erogati in Rupie per mezzo di ECB. Detta possibilità richiede tuttavia il soddisfacimento di una serie di condizioni elencate nella circolare.

Per ogni ulteriore informazione Vi preghiamo di contattare: Gianni, Origoni, Grippo & Partners
Via delle Quattro Fontane, 20 - 00184 Roma tel.: +39 06 478751 e-mail: relazioniesterne@gop.it web: www.gop.it

INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento da parte dallo studio legale Gianni, Origoni, Grippo & Partners (lo "Studio") sono quelli liberamente forniti nel corso di rapporti professionali o di incontri, eventi, workshop e simili, e vengono trattati anche per finalità informative e divulgative. La presente newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno manifestato il loro interesse a ricevere informazioni sulle attività dello Studio. Se Le fosse stata inviata per errore, ovvero avesse mutato opinione, può opporsi all'invio di ulteriori comunicazioni inviando una e-mail all'indirizzo: relazioniesterne@gop.it. Titolare del trattamento è lo studio Gianni, Origoni, Grippo & Partners, con sede amministrativa in Roma, Via delle Quattro Fontane 20.